



Info Opportunità Giordania

ICE AMMAN, marzo 2022

INDICE DEI CONTENUTI

<i>pag 2</i>	<i>La riforma fiscale in Giordania del 2019: persone fisiche, società, imposta sulle vendite, zone speciali, rapporti internazionali/Italia</i>
<i>pag 5</i>	<i>Promozione degli Investimenti: business incorporation, commercializzazione di prodotti italiani, incoterms 2000</i>
<i>pag 12</i>	<i>Settori chiave: vantaggi e opportunità in Giordania</i>
<i>fonti e dati: Fiscalità e Commercio Internazionale Wolters Kluwer Italia s.r.l, FiscoOggi, Arianna Barilaro, Counselor at Law, Head of International Department at Ereifej & Partners International Law Firm, Ministry of Industry and Trade and Supply, Amman Chamber of Commerce</i>	

Ufficio ICE AMMAN per Giordania, Iraq e Territori palestinesi

Mail: amman@ice.it

FB: [@ItalianTradeAgencyAmman](https://www.facebook.com/ItalianTradeAgencyAmman)

Twitter: [@ITAAmman](https://twitter.com/ITAAmman)

Instagram: [@ITAAmman](https://www.instagram.com/ITAAmman)



La riforma fiscale in Giordania

L'attuale sistema tributario della Giordania è stato soggetto a una consistente riforma approvata nel dicembre 2018, con numerose novità entrate in vigore del 1° gennaio 2019, che ha introdotto diverse novità, tra cui una "contribuzione nazionale" che si somma all'imposta sui redditi di persone fisiche e giuridiche.

Con lo scoppio della pandemia da COVID-19 il governo giordano ha approvato alcune misure per ridurre l'impatto economico. In particolare, sono stati posticipati alcuni obblighi fiscali (come, ad esempio, le dichiarazioni dei redditi, dell'imposta sulle vendite e alcuni pagamenti) e ridotte le aliquote (soprattutto per le imposte indirette relative ai settori più duramente colpiti dalla crisi (come il turismo).

Le principali novità della riforma riguardano l'incremento dell'aliquota relativa all'imposta sui redditi per il settore manifatturiero, agevolazioni per il settore industriale, l'esenzione dall'imposta sui redditi per i venture capital funds, l'introduzione di una nuova imposta, aggiuntiva rispetto all'imposta sui redditi per persone fisiche e società, denominata "Contribuzione Nazionale" con aliquota differenziata a seconda dei settori, nuove regole sulla detraibilità degli interessi passivi da parti correlate, la revisione delle detrazioni fiscali e delle aliquote per le persone fisiche.

Persone fisiche: imposte sul reddito

L'imposta sul reddito è stata introdotta con una legge del 1985, ma ha subito importanti modifiche prima nel 2009 e più recentemente nel 2018. L'imposizione interessa i salari, gli stipendi e gli altri redditi percepiti da soggetti residenti o non residenti. Poiché nel Paese vige il principio di tassazione territoriale, i contribuenti sono tassati unicamente sui redditi di fonte interna.

L'imposta è applicata secondo i seguenti scaglioni di reddito:

<i>Reddito (in dinari)</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Da 0 a 5.000</i>	<i>5%</i>
<i>Da 5.000 a 10.000</i>	<i>10%</i>
<i>Da 10.000 a 15.000</i>	<i>15%</i>
<i>Da 15.000 a 20.000</i>	<i>20%</i>
<i>Da 20.000 a 1.000.000</i>	<i>25%</i>
<i>Oltre 1.000.000</i>	<i>30%</i>

Per i redditi sopra i 200mila dinari è prevista in aggiunta l'applicazione dell'imposta di "Contribuzione Nazionale" con aliquota dell'1%.

È prevista un'esenzione dall'imposta per i residenti pari a 10mila dinari (ridotta a 9mila nel 2020) cui se ne aggiunge un'altra di uguale importo per le persone a carico, indipendentemente dal loro numero. Inoltre, è prevista un'ulteriore deduzione di 1.000 dinari per le spese mediche, quelle di istruzione, gli affitti e gli interessi sui mutui a scopo residenziale

debitamente documentate. La stessa deduzione è riferita alle spese per il coniuge e per ciascun figlio (fino a un massimo di 3mila dinari). Tali deduzioni non possono comunque superare i 23mila dinari complessivi per nucleo familiare. Anche i non residenti possono beneficiare dell'esenzione per le persone a carico residenti in Giordania. Il regime del trattamento di fine rapporto è stato recentemente modificato abolendo l'originale esenzione completa, sostituita con le seguenti modalità:

- 1) esenzione completa per la quota relativa al periodo precedente il 31 dicembre 2009;*
- 2) esenzione al 50% e tassazione per il rimanente con aliquota al 9% per il periodo fino al 31 dicembre 2014;*
- 3) esenzione solo per i primi 15 mila dinari e aliquota al 9% per i periodi successivi. Le fonti di reddito da capitale generalmente non sono soggette a tassazione.*

Società: imposte sul reddito e altre imposte dirette

Anche le persone giuridiche sono tassate unicamente sui redditi di fonte interna. Fanno eccezione i redditi provenienti dall'estero, ma originati comunque da fondi o depositi in Giordania per i quali è prevista una tassazione al 10%.

Una società è considerata residente se è istituita secondo le leggi giordane, se è ivi gestita o vi ha la sua sede principale o se è posseduta per almeno il 50% da un ente pubblico. Sono esenti alcuni soggetti come le pubbliche amministrazioni, i sindacati, le associazioni di categoria, le organizzazioni religiose, caritatevoli, culturali ecc. riconosciute come no profit. L'aliquota ordinaria dell'imposta sulle società è del 20%, ma esistono aliquote di imposta differenziate per specifici settori: per le attività industriali l'ultima riforma fiscale prevede un aumento dell'aliquota dal 15% del 2019 (10% per il settore tessile e i medicinali) per giungere al 20% nel 2024. Più elevata è la tassazione per le banche, pari al 35%, mentre le compagnie di comunicazione, elettriche, minerarie e le società finanziarie e assicurative sono soggette a un'imposizione sul reddito del 24%.

All'imposta sul reddito si aggiunge un'imposta di "Contribuzione nazionale" in generale dell'1%, ma che è pari al 3% per banche e società elettriche, al 4% per gli altri operatori finanziari, al 7% per le attività minerarie e al 2% per le telecomunicazioni e le assicurazioni. I redditi provenienti dalle attività agricole sono esenti. Il reddito imponibile viene calcolato a partire dal reddito lordo calcolato come differenza tra l'ammontare totale dei componenti positivi soggetti a tassazione e i costi per la produzione e conservazione del reddito.

Le plusvalenze derivanti da fonti nazionali sono esenti così come lo sono i dividendi con l'eccezione di quelli percepiti da banche e altri istituti finanziari, compagnie di telecomunicazione, attività minerarie e assicurazioni. Gli interessi provenienti da banche e istituti finanziari subiscono in particolare una ritenuta del 5% che risulta a titolo definitivo per le persone fisiche e del 7% a titolo di acconto per le società. Gli interessi, le royalties ed i servizi tecnici pagati a non residenti sono soggetti ad una ritenuta del 10% salvo diversamente stabilito dalle convenzioni contro le doppie imposizioni.

La norma prevede specifiche percentuali di ammortamento per le differenti tipologie di immobilizzazioni, percentuali che vanno dimezzate qualora le immobilizzazioni siano utilizzate per meno di 180 giorni nel corso dell'anno. La valutazione delle rimanenze deve essere effettuata al minore tra il costo di mercato ed il costo di acquisto e i metodi di valutazione accettati sono il FIFO, la media ponderata e qualsiasi altro metodo in accordo con gli IFRS.

È previsto un sistema di thin cap per il quale i soggetti differenti da quelli bancari non possono dedurre interessi relativi a prestiti da soggetti collegati superiori a tre volte il capitale sociale. Le donazioni ad organizzazioni benefiche possono essere dedotte fino al 25% del reddito imponibile. Le perdite generate dal 2015 possono essere riportate in avanti nei successivi cinque anni mentre quelle precedenti possono essere riportate in avanti indefinitamente ma devono essere utilizzate per prime. Le perdite possono essere riportate in avanti nei successivi cinque anni mentre non è previsto un sistema di carry back.

Per i contribuenti di maggiori dimensioni (ricavi superiori a 1 milione di dinari) sono previsti, acconti semestrali sull'imposta sui redditi calcolati in percentuale rispetto al reddito dell'anno precedente. Sono previsti particolari incentivi per le imprese che operano nel settore industriale per le quali è previsto dal 2021 una riduzione del 15% (nel 2020 era il 20%) dell'imposta sul reddito, riduzione aumentata al 20% (nel 2020 era il 30%) per quanti operano nel settore farmaceutico e dell'abbigliamento.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata entro quattro mesi dalla fine dell'anno di imposta. Per i contribuenti di maggiori dimensioni (ricavi superiori a 1 milione di dinari) sono previsti, acconti semestrali sull'imposta sui redditi calcolati in percentuale rispetto al reddito dell'anno precedente.

L'imposta sulle vendite

L'imposta sulle vendite, con aliquota ordinaria del 16%, viene applicata su tutte le transazioni riguardanti la fornitura o l'importazione di beni e servizi con l'eccezione di alcuni beni o servizi esenti o ad aliquota nulla.

Esistono inoltre alcune aliquote ridotte per particolari prodotti:

- 10% per animali vivi, prodotti caseari, benzina e sale alimentare;*
- 5% per il mais;*
- 4% per alcuni libri e altri materiali ad uso scolastico.*

Sono esenti da imposta beni (pane, acqua in bottiglia, the, zucchero, elettricità) e servizi (trasporti aerei, educazione, sanità, attività delle organizzazioni religiose e sociali). Non sono invece soggetti ad imposta le esportazioni verso l'estero o zone franche, gli scambi di beni usati tra privati, le proprietà immobiliari, azioni, fondi di investimento e altri strumenti finanziari.

All'imposta generale se ne aggiunge una speciale che colpisce soltanto alcuni beni, elencati in apposite tabelle, che vengono tassati una sola volta nel momento in cui sono posti sul mercato o vengono importati. Il contribuente può detrarre l'imposta dovuta da quella pagata in fase di acquisto ed importazione. L'imposta speciale può essere detratta unicamente nel caso in

cui il bene considerato sia utilizzato come input nella produzione di altri beni anch'essi soggetti ad imposta speciale. La base imponibile di riferimento è data dal prezzo di vendita comprensivo dell'eventuale imposta speciale. Nel caso di beni importati, viene considerato il valore dichiarato alla dogana cui si aggiungono i dazi doganali e l'eventuale imposta speciale. La soglia oltre la quale devono obbligatoriamente registrarsi e applicare l'imposta varia seconda dell'attività esercitata del contribuente e dalla presenza di importazioni.

Le imposte sulla proprietà

L'imposta sulle compravendite di proprietà immobiliari situate in territorio giordano viene applicata con imposta pari al 9% del prezzo di vendita (composta da un 5% di imposta di registro e da un 4% di imposta sulla vendita delle proprietà). A livello locale viene applicata un'imposta sulla proprietà il cui importo è calcolato da ciascuna autorità locale sulla base delle caratteristiche della proprietà e del reddito ricavabile da un'eventuale locazione. In genere su tale reddito presuntivo viene applicata un'aliquota del 15%.

Le zone speciali

Allo scopo di attirare gli investimenti, soprattutto dall'estero, sono state istituite alcune aree speciali (Zone di libero commercio e Zone di sviluppo) che forniscono particolari benefici sia di tipo logistico che fiscale. Le 6 Zone di libero commercio offrono aree attrezzate per le attività economiche e il magazzinaggio a prezzi contenuti vicino alle città o nei pressi di infrastrutture di collegamento marine o terrestri. Inoltre, permettono la piena proprietà straniera delle società (soggetta a restrizioni altrove), sussidi per la realizzazione di immobili, l'esenzione dai dazi doganali per tutti i beni importati per lo svolgimento delle attività economiche (esclusi i veicoli).

Per la sola zona di Aqaba è inoltre prevista un'aliquota al 5% dell'imposta sui redditi delle società (con l'esclusione di banche, assicurazioni e trasporti terrestri), l'esenzione dall'imposta sulle vendite per la maggior parte dei beni e servizi, l'esenzione dall'imposta sugli immobili e la possibilità di impiegare fino al 70% di dipendenti stranieri (in deroga alla norma generale).

Anche le Zone di sviluppo sono 6 e offrono i seguenti benefici: piena proprietà straniera delle società, aliquota dell'imposta sui redditi delle società ridotta al 5%, esenzione dall'imposta sulle vendite, esenzione dai dazi doganali per tutti i beni importati per la realizzazione delle attività economiche (esclusi i veicoli), nessun limite all'uso di dipendenti stranieri ed esenzione dal pagamento dei contributi sociali.

Rapporti internazionali/Italia

Il Paese ha firmato 32 Accordi contro le doppie imposizioni, incluso il trattato siglato con l'Italia (ratificato nel 2009). Nel 2020 la Giordania ha ratificato (entrata in vigore il 1° gennaio 2021) la Convenzione multilaterale OCSE che punta a prevenire l'erosione di base imponibile e lo spostamento di profitti (BEPS).

Promozione degli investimenti esteri

La Giordania ha beneficiato di consistenti afflussi di investimenti diretti dall'estero (IDE) da parte dei Paesi del Golfo sino al 2006; da allora si registra un declino, dapprima in

conseguenza della crisi finanziaria internazionale e in seguito per la crescente instabilità geopolitica della Regione.

Il rilancio da parte del governo di Amman punta soprattutto sui progetti di infrastrutture su larga scala e in particolare sull'avvio del progetto di canale fra Mar Morto e Mar Rosso, più volte rinviato a causa del mancato Accordo con Israele. Gli IDE in Giordania hanno sin qui mostrato una discreta diversificazione, con quote importanti nei settori manifatturiero, terziario, immobiliare e turistico. Fra i programmi del governo è la creazione di un polo logistico regionale soprattutto per le reti di trasporti e di distribuzione di energia elettrica. Nella classifica Ease of Doing Business 2020 della Banca mondiale la Giordania si colloca al 75° posto al mondo; il notevole progresso rispetto al 2019 (un balzo di 29 livelli) è principalmente dovuto al miglioramento in fatto di accesso delle imprese private al credito.

Normativa e politiche in materia d'investimenti esteri sono nel complesso liberali: gli operatori stranieri beneficiano del trattamento paritario e gli investimenti dall'estero sono in generale ammessi senza restrizioni nella maggior parte dei settori, con le seguenti eccezioni:

- limite del 50% alla proprietà straniera nelle imprese attive nel commercio al dettaglio e ingrosso, ingegneristica, costruzioni, cambio valute, ristorazione, stampa, servizi di trasporto ausiliari;*
- limite del 49% alla proprietà straniera per trasporti aerei, manutenzione e servizi stradali, manutenzione di attrezzature per emittenza radiotelevisiva;*
- è esclusa la partecipazione di capitale straniero nei servizi di trasporto passeggeri su strada, pedaggi stradali, stampa quotidiana, estrazione di materiali per costruzione, servizi di sicurezza e servizi immobiliari, salvo i casi in cui sia consentita l'approvazione del governo.*

La Giordania risulta tra le dieci economie che hanno migliorato in almeno tre dei fattori di misurazione: oltre al citato accesso al credito, risoluzione delle insolvenze e protezione degli investitori di minoranza. Le criticità riguardano il ritardo nei pagamenti (specie nel settore delle costruzioni), gli alti costi di approvvigionamento elettrico e la difficoltà nei commerci internazionali via terra. Molti passi restano ancora da fare nel campo della protezione degli investitori di minoranza, le insolvenze e i fallimenti, il rispetto dei contratti e, in generale, il rapporto con la Pubblica amministrazione, nonostante l'introduzione della "Investment Window" che prevede il sistema di "one-stop shop" quale unico punto di contatto per l'investitore con l'obiettivo di semplificare le procedure e favorire i programmi di investimento.

Specifiche regolazioni disciplinano gli incentivi applicati nelle aree meno sviluppate e nelle Free Zones (Dead Sea Development Area, Irbid Development Area, Mafraq Development Zone, Maan Development Area, King Hussein Business Park area/Amman; King Abdullah II Industrial City, Al Hassan Industrial Estate, Abdullah Bin Al Hussein Industrial City Karak, Industrial City of Aqaba).

Particolarmente rilevante è stata la "London Initiative", la Conferenza che tenutasi a Londra il 28 febbraio 2019 a sostegno della Giordania a tre anni dalla "pledging conference" organizzata nella capitale britannica a seguito della crisi siriana. L'iniziativa ha inteso

sostenere la Giordania, anche alla luce del suo ruolo per la stabilità regionale, in un percorso di crescita, stimolare il settore privato e aiutare il Governo nella sua azione di indirizzo. L'iniziativa di Londra ha rappresentato un momento di stimolo che ha coinvolto i vari attori della possibile crescita, attraverso un approccio olistico concordato con la parte giordana. Non casuale la tempistica, prima della Conferenza "Bruxelles III" dell'aprile dello stesso, che ha avuto ancora una volta un focus regionale per i Paesi coinvolti dalle conseguenze umanitarie della crisi siriana. Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono quattro: misure e riforme a sostegno della crescita; sostenibilità del debito e supporto internazionale; un "ecosistema" per lo sviluppo e per progetti di crescita finanziabili dalle banche; l'interconnessione tra le imprese e l'attrazione degli investimenti mirati a opportunità commerciali.

Seguendo le indicazioni del FMI, la Giordania ha creato una legislazione volta ad attirare investimenti stranieri nella maggior parte dei settori economici, attraverso incentivi fiscali e doganali ed un regime valutario che consente la libera circolazione dei capitali.

INVESTMENT PROMOTION LAW (IPL)

La Investment promotion law del 1995 (con modifiche del 2000) e la Investment law n. 30/2014 prevedono incentivi in numerosi settori, fra cui agricoltura, industria, turismo infrastrutture, servizi pubblici e R&S, a condizione che il capitale investito non sia inferiore a JOD 50 mila o US\$ 70 mila.

Il livello di esenzione da dazi e imposta sulle importazioni di beni capitali e parti di ricambio è graduata secondo le zone, da quelle maggiormente sviluppate (zone A) alle aree depresse (zone C). Anche gli incentivi offerti dalle zone di libero scambio sono differenziati secondo le tipologie delle zone.

La principale, situata in Aqaba e gestita dalla Aqaba special economic zone authority (ASEZA), offre incentivi fiscali, assenza di limiti al controllo dall'estero e sui movimenti valutari e di capitali; in particolare, l'imposta sugli utili è ridotta al 5% ed è prevista l'esenzione da dazi e imposte su servizi sociali, costruzioni e proprietà del terreno.

Le altre zone franche (Zarqa, Sahab, Queen Alia International Airport, AlKarama, Al-Karak) offrono vantaggi di natura non fiscale (servizi logistici, esenzione da imposta sugli utili derivanti da esportazioni, esenzioni dall'obbligo di operate trattenute alla fonte sul reddito dei dipendenti, proroghe delle scadenze doganali ecc.). La Giordania ha firmato accordi bilaterali a protezione degli investimenti con 57 Paesi, fra cui Unione Europea, Stati Uniti, Canada e Singapore. È inoltre membro della Multilateral investment guarantee agency (MIGA).

L'IPL, al fine di favorire lo sviluppo degli investimenti stranieri diretti in territorio giordano ha individuato una serie di settori (industriale, agricolo, alberghiero, ospedaliero, trasporti marittimi e terrestri, turistico, petrolifero e di costruzione di gasdotti, information technology ed energetico) che godono di notevoli esenzioni ed agevolazioni. Di fatto, non sussistono barriere legali all'ingresso di investitori stranieri, anche in termini di gestione dell'asset proprietario, non evidenziandosi pertanto discriminazioni tra giordani e non. La Giordania

*risulta la terza meta per investimenti diretti esteri nell' area MENA. L'Investment Promotion Law e successivi regolamenti attuativi della stessa, hanno diviso il territorio in **aree di sviluppo**, a cui sono abbinati diversi incentivi ed esenzioni fiscali, al fine di potenziare, favorire e coordinare gli investimenti diretti in Giordania.*

1. *Development Zones (A, B and C): tripartizione che regola le esenzioni dall' Income Tax (25% per la zona A, 50% per la zona B e 75% per la zona C).*
2. *Development Areas (Development Area Law del 2008): King Hussein Business Park, King Hussein Bin Tala Development in Mafraq, Irbid Development Area e Ma'an Development Area.*
3. *Aqaba Special Economic Zone*
4. *Industrial Estate Zone*
5. *Free Zones (Pubbliche e Private), regolate dalla Free Zones Law*

L'investitore straniero può accedere al mercato giordano, in modo libero e senza restrizioni di nazionalità, eccezion fatta per i settori real estate/contruction, turismo/alberghiero, bancario/finanziario. Le modalità di investimento possono essere INDIRETTE e DIRETTE.

Investimenti diretti e indiretti

Per una società Italiana interessata alle opportunità che il mercato Giordano e regionale offrono, può decidere di inserirsi nella compagine commerciale, attraverso 2 metodologie:

1. *Registrare una propria entità di business in loco (Investimenti Diretti);*
2. *Commercializzare i propri prodotti attraverso un local agent (Investimenti Indiretti);*

1. Business Incorporation in Giordania: INVESTIMENTI DIRETTI

La normativa di riferimento per registrare una società in Giordania da parte di un investitore straniero consiste in:

- *Companies Law, 22/1997 e aggiornamenti;*
- *Investment Promotion Law, 13/2014 e aggiornamenti.*

L'investitore straniero non ha limiti di accesso al mercato giordano, eccezion fatta per i settori merceologici indicati dall' Art. 4 della Legge 13/2014, quali:

- 1) *Agriculture and livestock*
- 2) *Hospitals and specialized medical centers*
- 3) *Hotel and tourism facilities*
- 4) *Amusement parks and tourist attractions*
- 5) *Call centers*
- 6) *Scientific research facilities and scientific labs*
- 7) *Media and Art production*
- 8) *Exhibitions and conferences centers*
- 9) *Transportation, distribution and/or extraction of water, gas, and petroleum products using Pipelines*
- 10) *Air and maritime transport and railways*

Nei settori sopramenzionati l'investitore straniero può accedervi soltanto in partnership con un Giordano (in maggioranza, almeno il 51% del capitale sociale) e previa approvazione delle autorità competenti.

In tutti gli altri settori, l'investitore italiano può detenere la completa ownership della società senza avere particolari requisiti di capitale sociale minimo da dover versare, fatta eccezione

nel caso in cui voglia ottenere la residenza da investitore per cui viene richiesto il versamento di capitale sociale minimo pari a 25.000 JOD.

Le tipologie societarie che la legge prevede sono le seguenti:

- *Limited Liability Company (LLC)*
- *Private Shareholding Company (PSC)*
- *Public Shareholding Company (PSC)*
- *Operating Foreign Company (OFC)*
- *Non - Operating Branch Office (NOFC)*

Fra le sopramenzionate strutture societarie le più utilizzate dagli investitori stranieri sono: LLC, OFC and NOFC.

La LLC, corrisponde di fatto alla nostra SRL, ed evidenzia una struttura sociale e di rischio agevole da gestire per l'investitore straniero. Non ci sono particolari requisiti in merito al capitale sociale minimo da versare e presuppone che venga aperto un conto corrente dedicato alla società nonché una sede fisica della società. Non è possibile la domiciliazione presso terzi. La LLC è la struttura societaria utilizzata anche per la costituzione delle cosiddette Special Purpose Vehicle (SPV) nel caso in cui l'investitore italiano debba registrare una SPV per lo sviluppo di un progetto assegnatogli.

La OFC, è di fatto il branch in Giordania di una società con sede all'estero. Per essere registrata necessita di un pre-approval da parte delle autorità competenti, e solitamente la registrazione è temporanea poiché' legata ad un particolare contratto/progetto di cui la società straniera risulta assegnataria da parte del Governo giordano. Anche la OFC è spesso utilizzata come struttura societaria per l'incorporazione di una SPV. È necessario che venga nominato un general director che risulti regolarmente residente nel Regno (non necessariamente di nazionalità Giordana). La registrazione delle OFC può essere anche tramutata come "unlimited" nel caso in cui la società assegnataria del progetto/contratto nella gestione ed implementazione dello stesso raggiunga determinati requisiti (quali particolare impatto per la forza lavoro locale, produzioni, social development, etc.) per cui il Governo Giordano ne accetti la registrazione senza porre scadenze alcune.

La NOFC consiste essenzialmente in un branch/filiale in Giordania di una società con sede estera. Registrando una NOFC, si registra una società off-shore che non può direttamente condurre business in Giordania, ma dalla Giordania può farlo per il resto del mondo. Gode di notevoli agevolazioni fiscali ed è la struttura societaria scelta per gli investitori interessati a condurre business nei paesi vicini alla Giordania (Iraq, Siria, Arabia Saudita, etc.), godendo della tranquillità e dei servizi che il Regno Hashemita offre.

2. Commercializzazione dei prodotti italiani.

L'investitore italiano, interessato ad esportare i suoi prodotti in Giordania, può di fatto fare riferimento ad un local agent (società registrata, e non singolo senza alcuna struttura sociale alle spalle) che operi nel Regno Hashemita per la commercializzazione dei prodotti.

Molto e troppo spesso, si tendono a sottovalutare i rischi che il rapporto di Agenzia/Distribuzione commerciale presenta. A seguire alcune "red flags" da tenere sempre in considerazione:

- *Agency Law, Law No. 28/2001;*

- Verificare che l'agente sia una società regolarmente registrata in Giordania, recanti gli scopi sociali di trade/import-export;
- Verificare che l'agente, sia regolarmente iscritto all'apposito elenco presso la Camera di Commercio;
- Accertarsi che i beni oggetto di commercializzazione siano ammessi in Giordania o se debbano ottenere prelievi autorizzazioni/test (Food and Drugs Department) prima di essere importati;
- Informarsi degli oneri doganali, e nel caso mettere sempre a carico dell'agente la responsabilità e i costi dello sdoganamento;
- Richiedere sempre la registrazione del contratto di Agenzia, una volta stipulato;
- Attenzione: il giudice competente, in caso di controversia sul rapporto di agenzia, sarà sempre e comunque il giudice Giordano anche nel caso in cui le parti eleggano foro in Italia nel contratto. L'agente, infatti, potrà sempre e comunque, adire il giudice giordano. Pertanto, prestate particolare attenzione alla stesura del contratto di Agenzia e Distribuzione: sottoporlo all'attenzione di un legale in loco è altamente raccomandato.

INCOTERMS 2020

Sono ben 11, i termini disciplinati dall'edizione 2020 degli Incoterms®, e possono essere classificati per cumulo di obbligazioni in capo al venditore:

- Gruppo E: EXW (termine che individua le minori obbligazioni in capo al venditore)
- Gruppo F: FCA – FAS - FOB (trasporto principale a carico del compratore)
- Gruppo C: CPT – CIP – CFR - CIF (il venditore paga il trasporto ma il rischio è del compratore)
- Gruppo D: DAP – DPU - DDP (il venditore consegna a destino. Trasporto e rischi a suo carico)

Di seguito una breve analisi dei termini più usati e a cui bisogna prestare maggiore attenzione.

EXW - "EX WORKS"

Il venditore consegna quando mette la merce a disposizione dell'acquirente presso la sede del venditore (o in un altro luogo indicato, ad esempio, fabbrica, magazzino, ecc.). Il venditore non è tenuto a caricare o sdoganare la merce per l'esportazione. Le parti devono specificare con precisione il punto all'interno del luogo di consegna indicato, poiché tutti i costi e i rischi fino a quel momento sono a carico del venditore. Successivamente l'acquirente sostiene tutti i costi e i rischi del trasporto.

FCA "FREE CARRIER"

Il venditore consegna la merce all'acquirente in due modi:

1) Quando il luogo indicato è la sede del venditore, le merci vengono consegnate quando vengono caricate sul mezzo di trasporto messo a disposizione dall'acquirente.

2) Quando il luogo di consegna è un altro luogo rispetto alle seller's premises, le merci vengono consegnate quando, dopo essere state caricate sul mezzo di trasporto del venditore, raggiungono l'altro luogo indicato e sono pronte per lo scaricamento dal mezzo di trasporto del venditore e a disposizione del vettore o di un'altra persona nominata dall'acquirente.

FAS - "FREE ALONGSIDE SHIP"

Con il termine FAS, il venditore consegna quando le merci vengono posizionate lungo il bordo della nave (ad es. su una banchina o una chiatte) nominata dall'acquirente nel porto di spedizione indicato.

FOB - "FREE ON BOARD"

Con il termine FOB, il venditore consegna le merci posizionandole a bordo della nave nominata dall'acquirente nel porto di spedizione indicato o quando "procures the goods already so delivered".

CPT - "CARRIAGE PAID TO"

Con il termine CPT, il venditore consegna le merci - e trasferisce il rischio - all'acquirente consegnandole al primo vettore incaricato dal venditore o quando "procures the goods already so delivered". Il venditore è tenuto a stipulare il contratto di trasporto pagando le spese di trasporto necessarie per portare le merci nel luogo di destinazione indicato.

CIP - "CARRIAGE AND INSURANCE PAID TO"

Con il termine CIP, il venditore consegna le merci - e trasferisce il rischio - all'acquirente consegnandole al primo vettore incaricato dal venditore o quando "procures the goods already so delivered". Il venditore è tenuto a stipulare il contratto di trasporto pagando le spese di trasporto necessarie per portare le merci nel luogo di destinazione indicato. Il venditore è tenuto anche a stipulare un contratto per una copertura assicurativa contro il rischio dell'acquirente di perdita o danneggiamento della merce durante il trasporto. Il venditore è tenuto a stipulare una copertura assicurativa per coprire rischi come Institute Cargo Clauses (A) o simili (massima copertura), tenendo conto anche delle modalità di trasporto.

CFR - "COST AND FREIGHT"

Con tale termine, il venditore consegna le merci a bordo della nave o quando "procures the goods already so delivered". Il rischio di perdita o danneggiamento delle merci passa quando le merci si trovano a bordo della nave. Il venditore deve, inoltre, stipulare un contratto di trasporto e pagare i relativi costi per trasportare la merce nel porto di destinazione indicato.

CIF - "COST, INSURANCE AND FREIGHT"

Con tale termine, il venditore consegna le merci a bordo della nave o quando "procures the goods already so delivered". Il venditore deve, inoltre, stipulare un contratto di trasporto e pagare i relativi costi per trasportare la merce nel porto di destinazione indicato. Il rischio di perdita o danneggiamento delle merci passa quando le merci si trovano a bordo della nave. Il venditore è tenuto anche a stipulare un contratto per una copertura assicurativa contro il rischio dell'acquirente di perdita o danneggiamento della merce durante il trasporto. Il venditore è tenuto a stipulare una copertura assicurativa per coprire rischi come Institute Cargo Clauses (C) o simili (copertura minima), Qualora l'acquirente desideri avere una maggiore protezione assicurativa, dovrà accordarsi espressamente con il venditore o stipulare contratti assicurativi aggiuntivi.

DAP - "DELIVERED AT PLACE"

Con tale termine, il venditore consegna - e trasferisce il rischio - all'acquirente quando la merce, pronta per essere scaricata dal mezzo di trasporto in arrivo, è messa a disposizione dell'acquirente in un luogo di destinazione concordato o nel punto concordato all'interno di quel luogo, se tale punto viene concordato. Il venditore si assume, pertanto, tutti i rischi connessi al trasporto della merce nel luogo di destinazione indicato o nel punto concordato all'interno di quel luogo.

DPU - "DELIVERED AT PLACE UNLOADED"

Con tale termine, il venditore consegna - e trasferisce il rischio - all'acquirente quando la merce è messa a disposizione dell'acquirente scaricata in un luogo di destinazione concordato o nel punto concordato all'interno di quel luogo, se tale punto viene concordato. Il venditore si assume, pertanto, tutti i rischi connessi al trasporto della merce nel luogo di destinazione indicato o nel punto concordato all'interno di quel luogo.

DDP - "DELIVERED DUTY PAID"

Con tale termine, il venditore consegna - e trasferisce il rischio - all'acquirente quando la merce, pronta per essere scaricata dal mezzo di trasporto in arrivo, è messa a disposizione dell'acquirente in un luogo di destinazione concordato o nel punto concordato all'interno di quel luogo, se tale punto viene concordato. Il venditore si assume, pertanto, tutti i rischi connessi al trasporto della merce nel luogo di destinazione indicato o nel punto concordato all'interno di quel luogo. Il venditore, inoltre, ha l'obbligo di sdoganare la merce, non solo per l'esportazione ma anche per l'importazione.

Inoltre: in tutti i termini, tranne l'EXW, il venditore è tenuto ad effettuare le operazioni di sdoganamento per l'esportazione. In tutti i termini, tranne il DDP, il compratore è tenuto ad effettuare le operazioni di sdoganamento all'importazione. In tutti i termini, tranne l'EXW, il venditore è tenuto a caricare la merce a bordo del mezzo di trasporto. In tutti i termini, tranne il DPU, il compratore è tenuto a scaricare la merce.

Settori chiave: vantaggi e opportunità in Giordania

Nel maggio 2013 il Re Abdullah, lanciando il **“10 year blueprint for economic development”**,

esprime la necessità in termini di adeguamento e riforme dell’emanazione di una Nuova Investment Promotion Law, volta principalmente allo sviluppo dei 3 “knowledge economy sectors”:

Information and communication technology (ITC), Healthcare e Clean Teach.

I principali cambiamenti che il 10 year blueprint for economic development apporta al Sistema sono:

1. Riorganizzazione interministeriale e armonizzazione nel processo decisionale tra gli enti pubblici coinvolti (Decentralizzazione attuata con Lg. 23 del 2015).
2. Ottimizzare allocazione risorse interne al fine di migliorare il Business Enviroment in termini di snellimento burocratico e trasparenza;
3. Chiarificazione e riorganizzazione del sistema di tassazione corporate, prevedendo sin dal principio il perimetro in cui possibili deroghe di leggi speciali potranno operare.
4. Nuove metodologie di contrattazione con il settore pubblico e decentramento amministrativo.

Information and Communication Technology (ICT)

- ✓ 4 mld \$ nel 2019.
- ✓ Contribuisce per il 14.1% del PIL giordano.
- ✓ Il settore ICT include: educazione, manifatturiero, salute, servizi finanziari e commercio.
- ✓ La Giordania esporta prodotti e servizi ICT in oltre 45 paesi, detenendo il primato regionale di paese con maggiore forza lavoro “technologically literate”
- ✓ Giordania come regional hub per la Global Services Industry.

Healthcare e Life Sciences

- ✓ La Giordania e il “turismo” sanitario: 1° meta a livello regionale e 5° a livello mondiale.
- ✓ 19° paese al mondo per infrastrutture mediche.
- ✓ 1° paese a livello regionale per investimenti e adeguamenti delle strutture sanitarie.
- ✓ 123 ospedali: 65 privati, 58 governativi, 37 del Ministero della Salute, 18 delle Forze Armate e 3 universitari.
- ✓ Settore farmaceutico: hub regionale per multinazionali.

Energy & Enviroment

Il nuovo Energy Strategy Plan mira ad una diversa distribuzione del mix energetico, ponendosi come principale obiettivo, quello della sempre minore dipendenza da importazioni di petrolio e gas naturale, a favore dell’utilizzo delle rinnovabili, dell’olio di scisto e del nucleare. Questa strategia globale per il settore richiede un investimento stimato di tra i 14 e i 18 mld \$ per il periodo 2007-2020.

Il piano strategico messo a punto per le rinnovabili prevede che il contributo delle energie non

convenzionali nel mix energetico Giordano, passi dall' 1% del 2007 al 7% entro il 2015 e al 10% entro il 2020: la generazione di energia rinnovabile sarà composta da 600 – 1000 MW proveniente dall' energia eolica, 300 – 600 MW dall'energia solare e 30 – 50 MW dalla combustione di rifiuti.

Nell' aprile 2012, a seguito della riforma della precedente e parziale Legge sull'Energia del 2010, è stata emanata la Renewable Energy & Energy Efficiency Law con lo scopo di fornire un framework legislativo completo su cui attuare l'ambizioso piano strategico per le rinnovabili in Giordania. I principali punti e novità su cui la Energy Efficiency Law concentra la sua attenzione sono:

- Facilitazioni ed agevolazioni per l'attuazione di progetti interni ed internazionali nel settore delle energie rinnovabili;*
- Razionalizzazione degli investimenti;*
- Esplorazione sul territorio per l'ottimale sfruttamento delle fonti di energia esistenti, nonché per l'individuazione di nuove aree interessate per lo svolgimento dei progetti;*
- Creazione del Renewable Energy and Energy Efficiency Fund.*
- Creazione di piani di promozione degli investimenti, attraverso agevolazioni fiscali alle imprese che investono in progetti legati alle rinnovabili.*

Strumenti per accedere ai progetti di sviluppo in Giordania

Per l'imprenditore interessato ad entrare nel mercato giordano, che rappresenta un eccellente hub per ulteriori prospettive nella regione, può trovare opportunità di investimento e iniziative provenienti da più fronti.

- Engagement con il governo locale: la Giordania ha lanciato nell'Aprile 2020 la nuova legge sul Partenariato Pubblico Privato (PPP) e sotto la spinta di World Bank e EBRD, verranno lanciati nel quinquennio 2020-2025 numerosi progetti nei settori di Transportation, Enviroment, ITC/Health e Education che saranno sviluppati e gestiti attraverso lo strumento del PPP.

- Engagement in loco attraverso donor internazionali/cooperazione internazionale: la Giordania, a partire dal 2013 è stato e tutt'ora è uno dei paesi che maggiormente ha risentito della crisi siriana. Benché i donors internazionali si siano prontamente mossi nel triennio 2013-2016 per gestire l'emergenza, a partire dal 2017 numerosi sono stati i grant e i progetti richiesti per lo sviluppo e il consolidamento degli sforzi fatti per mitigare l'impatto economico e sociale della crisi sulle popolazioni locali maggiormente vulnerabili. Nel biennio 2018-2020 numerose la cooperazione internazionali ha chiamato le imprese private ad impiegare know how, expertise e gestione di progetti che indubbiamente interessano maggiormente i settori ambatale/energy efficiency, salvaguardia architettonica, transportation e education.